

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Pelago è dotato di:

- Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 24.03.1999 e variato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 (approvazione ai sensi dell'art. 16 c. 6 della L.R. 1/2005 della Variante Generale al Regolamento Urbanistico di reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento con alcune varianti di adeguamento al Piano Strutturale);

- Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'08.04.2014 a seguito dell'approvazione della Variante Generale di reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento dello strumento urbanistico dell'anno 2007 (primo e secondo Regolamento Urbanistico sono stati approvati rispettivamente con Deliberazione C.C. n. 37 del 25.05.2000 e n. 67 del 26.11.2007);

CONSIDERATO che durante l'applicazione del vigente Regolamento Urbanistico è stata riscontrata la necessità di variare gli articoli 33 (Aree per orti sociali) e 81 (Schede riassuntive dei dimensionamenti massimi e destinazioni d'uso per Sistemi, Sub Sistemi, UTOE e Territorio Aperto) delle Norme Tecniche di Attuazione nonché l'esigenza di procedere alla correzione di un errore materiale al supporto geologico tecnico (scheda di fattibilità del Comparto destinato ad attrezzature e servizi collettivi (F2) denominato "Fonte di Massi");

RITENUTO necessario procedere alle suddette varianti normative al vigente Regolamento Urbanistico nonché alla correzione dell'errore materiale riscontrato al supporto geologico tecnico come meglio specificato negli elaborati di variante predisposti dal Servizio Assetto del Territorio;

DATO ATTO che la variante del R.U. in oggetto può essere considerata semplificata ai sensi dell'art. 30 c. 2 della legge regionale 65/2014 in quanto:

- non comporta variante al Piano Strutturale,
- non comporta incremento del dimensionamento complessivo per singole destinazioni e per unità territoriale organica elementare (UTOE), non modifica gli standard e non determina trasferimento del dimensionamento anche tra UTOE diverse all'interno di tutto il territorio,
- riguarda previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato (zone A, B, D e F) così come individuato ai sensi dell'art. 224 della legge regionale 65/2014,

il tutto come evidenziato nella relazione del responsabile del procedimento (all. A);

DATO ATTO inoltre che la Variante di cui trattasi è in linea con le previsioni di Piano Strutturale vigente e non incide sulle previsioni originarie dello stesso, né influisce sostanzialmente sul suo contenuto, che rimane conforme agli indirizzi e ai contenuti degli atti Regionali e Provinciali, quali il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed il Piano di Indirizzo Territoriale Regionale;

DATO ATTO altresì delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX Capo I della L.R. 65/2014;

VISTI gli elaborati di Variante al Regolamento Urbanistico redatti dal Geom. Alessandro Pratesi in qualità di Responsabile del Servizio Assetto del Territorio del Comune di Pelago, costituiti da:

- Relazione Urbanistica Generale,
- Art. 33 N.T.A. – stato attuale, modificato e sovrapposto,
- Art. 81 N.T.A. – stato attuale, modificato e sovrapposto (le parole cancellate sono evidenziate in giallo e sono indicate con carattere barrato mentre le parole aggiunte sono indicate con carattere in grassetto rosso),
- Schede dimensionamento – stato attuale invariato,
- Scheda e cartografia di fattibilità in data Febbraio 2015 del comparto “Fonte di Massi”,

depositati in originale presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Pelago;

VISTO il deposito delle schede di certificazione relative agli strumenti urbanistici che non necessitano di un aggiornamento delle precedenti indagini geologico-tecniche relative alla variante di cui trattasi, presentate al Genio Civile di Bacino Arno – Toscana Centro in data 23.03.2015 e poste a controllo con metodo a campione;

PRESO ATTO che il Genio Civile di Bacino Arno – Toscana Centro con nota in data 25.03.2015 ha comunicato l'avvenuto deposito con iscrizione dello stesso nell'apposito registro, al n. 3207 del 23.03.2015, precisando che l'attribuzione di detto numero di deposito è necessaria per poter procedere all'adozione in Consiglio Comunale;

PRESO ATTO inoltre che la scheda di fattibilità geologica del Comparto destinato ad attrezzature e servizi collettivi (F2) denominato “Fonte di Massi” è stata trasmessa al Genio Civile di Bacino Arno – Toscana Centro con nota prot. 2052 del 17.03.2015 quale integrazione del supporto geologico depositato in occasione della variante generale regolamento urbanistico approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'08.04.2014;

VISTA la relazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 65/2014 (all. A) nonché il rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 38 della stessa legge regionale (all. B);

PRESO ATTO che la variante al R.U. di cui trattasi, come da relazione del responsabile del procedimento (all. A), non necessita:

- di atto di Avvio del procedimento, di cui all'art 17 della legge regionale 65/2014, per quanto espressamente indicato all'art 16 c. 1 lett. e),
- di essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) né a verifica di assoggettabilità, in quanto non costituisce quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità a VIA di cui agli allegati II, III e IV del D. Lgs. 152/2006, come disciplinato dall'art. 14 c. 3 della legge regionale 65/2014;

PRESO ATTO inoltre che la Commissione Consiliare “Assetto del Territorio” in data 25.03.2015 ha preso visione della proposta di variante in oggetto;

RITENUTO, per quanto illustrato in premessa, nonché per i motivi dettagliati nella relazione urbanistica, di adottare la variante di cui trattasi;

VISTA la Legge Regionale 10.11.2014 n. 65 ed in particolare l'art. 32 che disciplina il procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate agli strumenti urbanistici;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 da parte del Responsabile del Servizio Assetto del Territorio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 32 comma 2 della L.R. 65/2014, la Variante n. 1 al Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 per modifiche agli artt. 33 (Aree per orti sociali) e 81 (Schede riassuntive dei dimensionamenti massimi e destinazioni d'uso per Sistemi, Sub Sistemi, UTOE e Territorio Aperto) delle N.T.A. e per la correzione di errori materiali (integrazione del supporto geologico tecnico con la scheda di fattibilità del Comparto denominato "Fonte di Massi"), costituita dagli elaborati elencati in premessa e depositati presso il Servizio Assetto del Territorio;

2. di disporre che il Servizio Assetto del Territorio provveda ad attivare l'iter procedurale di legge successivo all'adozione della variante di cui trattasi, dando adeguata pubblicità al presente provvedimento così come disposto dalla normativa regionale (L.R. 65/14 art. 32 c. 2);

3. di dare atto altresì che ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 il responsabile della procedura e della sua esecuzione è il Geom. Alessandro Pratesi.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza, visto l'art. 134, 4° comma del D.Lgs n.267 del 18/08/2000

Con voti unanimi,

DELIBERA

Di dichiarare il suddetto provvedimento immediatamente eseguibile